

Direzione: POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Area: EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G06609 del 05/06/2020

Proposta n. 8661 del 04/06/2020

Oggetto:

Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80/2014. DD.G.R. n. 642/2015 e n. 859/2018. Nuova ricognizione del fabbisogno delle A.T.E.R. e dei Comuni in merito agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97. Termini e modalità per la presentazione delle proposte.

Proponente:

Estensore	OLIMPIERI MARIA GIOIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	OLIMPIERI MARIA GIOIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	P. ROCCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	M. MANETTI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 80/2014. DD.G.R. n. 642/2015 e n. 859/2018. Nuova ricognizione del fabbisogno delle A.T.E.R. e dei Comuni in merito agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97. Termini e modalità per la presentazione delle proposte.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "*Edilizia residenziale sovvenzionata*";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 270, di "*Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1*" all'arch. Manuela Manetti;

VISTO l'atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale "*Affari istituzionali, personale e sistemi informativi*" del 14° aprile 2020, n. G04239, di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "*Edilizia Residenziale Sovvenzionata*" al dott. Pierpaolo Rocchi;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "*Legge di stabilità regionale 2020*";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022*";

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante: "*Norme per l'edilizia residenziale*" e s.m.i.;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179, recante: "*Norme per l'edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, recante: "*Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2, recante: "*Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30, recante: "*Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante: "*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015*", ed in particolare l'articolo 4, con il quale si prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un "*Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*" (di seguito "*Programma di recupero*"), sia attraverso il ripristino di alloggi di risulta, sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi, anche ai fini dell'adeguamento

energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili;

VISTO il decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97, pubblicato sulla G.U. Serie generale 21 maggio 2015, n. 116, recante: “*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n.47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80*”, che all’articolo 2, comma 1, lettera a) e lettera b), ha previsto due distinte linee di intervento. In particolare, la linea di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a) (di seguito “*Linea A*”) è finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti, attraverso interventi che siano di importo inferiore a 15.000 euro e da realizzare entro sessanta giorni dalla data dell’atto regionale di concessione del finanziamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 9 settembre 2015, n. 462, recante: “*Indirizzi per l’attuazione del Programma di recupero e per la formazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili a finanziamento per comuni ed A.T.E.R. del Lazio, ai sensi del decreto interministeriale 16 marzo 2015: “Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80”* che, tra l’altro, ha demandato al Direttore della Direzione regionale competente in materia, l’adozione di tutti gli ulteriori atti necessari per dare attuazione al “*Programma di recupero*”;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione regionale “*Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative*” 5 ottobre 2015, n. G11915, che approva gli elenchi delle proposte di intervento presentate da Comuni ed A.T.E.R. per ciascuna linea del “*Programma di recupero*” a seguito di ricognizione stabilita con determinazione 21 maggio 2015, n. G06269;

VISTO il decreto ministeriale 12 ottobre 2015, n. 9908, pubblicato sulla G.U. Serie generale 13 novembre 2015, n. 265, recante: “*Ammissione a finanziamento degli interventi e assegnazione alle regioni delle risorse per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati*” che, tra l’altro, approva gli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento per entrambe le linee del “*Programma di recupero*”, stabilendo anche le modalità di assegnazione, utilizzo e trasferimento delle risorse statali;

VISTA la determinazione del Direttore della direzione regionale “*Infrastrutture e Politiche Abitative*” 28 settembre 2016, n. G10973, che a seguito di ricognizione stabilita con determinazione 23 giugno 2016, n. G07197, approva un elenco integrativo “*Linea A*” relativo ad interventi ammissibili da finanziare con le risorse residue assegnate alla Regione Lazio;

VISTO il decreto del direttore della “*Direzione Generale per la Condizione Abitativa*” del Ministero delle Infrastrutture 21 dicembre 2017, n. 13255, di approvazione delle modifiche o delle integrazioni agli elenchi del “*Programma di recupero*” trasmesse dalle regioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 20 dicembre 2018, n. 859, che tra l’altro modifica l’allegato “*A*” approvato con precedente D.G.R.L. n. 642/2015, relativo ai pesi attribuiti, ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale, agli interventi oggetto di finanziamento, e stabilisce di procedere a nuova ricognizione dei fabbisogni “*Linea A*”;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione regionale per le “*Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica*” 3 aprile 2019, n. G03970, che a seguito della ricognizione di cui alla D.G.R. n. 859/2018, approva per la “*Linea A*” un elenco integrativo relativo ad interventi ammissibili da finanziare con le risorse residue assegnate alla Regione Lazio ed un elenco relativo ad interventi ammissibili eccedenti le risorse disponibili;

PREMESSO CHE:

- il decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97, approva i criteri per la formulazione del “*Programma di recupero*”, precisa le tipologie degli interventi ammissibili a finanziamento e le linee di intervento, stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse, le procedure attuative e riparte tra le regioni le risorse statali destinate a finanziare gli interventi e, tra l’altro, assegna alla Regione Lazio l’importo di € 5.475.397,62 per attuare interventi della “*Linea A*”;

- la determinazione del Direttore ad interim della Direzione regionale *“Infrastrutture e Politiche Abitative”* 25 gennaio 2016, n. G00304 stabilisce le modalità di controllo e di erogazione dei contributi per gli interventi attuati;
- per la *“Linea A”* la Regione Lazio ha adottato provvedimenti di concessione per l’importo complessivo di € 5.475.356,31 con un residuo di € 41,31 rispetto alle risorse assegnate;

VISTA la nota n. 5957 del 29 maggio 2020, acquisita al protocollo regionale il 1° giugno al n. 479447, con la quale il *“Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Condizione Abitativa - Divisione IV”* (di seguito *“MIT”*) comunica relativamente alla *“Linea A”* che le risorse non utilizzate a livello nazionale saranno oggetto di riassegnazione e a tal fine, chiede alle regioni di *“comunicare - entro 30 giorni dalla presente – il “nuovo fabbisogno” ovvero il fabbisogno intervenuto successivamente alle rimodulazioni del programma degli interventi di cui al D.D. 21.12.17”*;

RILEVATO che in riferimento ai provvedimenti di concessione adottati nel corso del 2019, residua un fabbisogno di € 90.000,00 riferito ad interventi presenti nell’allegato 3 *“Elenco linea A - eccedenze”* approvato con determinazione del Direttore della Direzione regionale per le *“Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, Paesistica e Urbanistica”* 3 aprile 2019, n. G03970, che sarà possibile attuare a seguito di ulteriore stanziamento ministeriale o a valere su economie accertate a chiusura del programma;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 4 del decreto interministeriale n. 97/2015, gli interventi del *“Programma di recupero”* possono essere localizzati nei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e nei Comuni individuati dall’art. 9, comma 2-bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 (...*“comuni per i quali sia stato deliberato, negli ultimi cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, lo stato di emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi di cui all’articolo 2, comma 1 lett. c) della legge 24 febbraio 1992, n. 225”*), e possono essere proposti dalle A.T.E.R. e dai Comuni aventi le suddette caratteristiche;

CONSIDERATO altresì che, gli interventi *“Linea A”*:

- possono riguardare solo alloggi ERP sfitti e non occupati, destinati all’assistenza abitativa;
- devono concludersi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
- non sono ammissibili a finanziamento se già avviati e/o realizzati alla data di presentazione della proposta;
- rientrano nelle modalità di controllo previste al fine dell’applicazione della normativa europea in materia di aiuti di stato (SIEG);

VISTO l’allegato *“A”* alla D.G.R. n. 462/2015, così come aggiornato dalla D.G.R. n. 859/2018, relativo all’attribuzione di pesi sulla base degli elementi di valutazione individuati per gli interventi *“Linea A”* riferiti ai criteri stabiliti dall’art. 1 del decreto interministeriale n. 97/2015;

ATTESO che sul territorio regionale risultano presenti alloggi sfitti da rendere prontamente disponibili attraverso interventi rispondenti ai criteri previsti per la *“Linea A”*;

CONSIDERATO necessario, in riferimento alle disponibilità *“Linea A”* che saranno oggetto di riassegnazione da parte del *“MIT”*, di dover individuare un nuovo fabbisogno rispondente alle attuali esigenze del territorio regionale;

RITENUTO pertanto di:

- procedere ad una ricognizione dei fabbisogni delle A.T.E.R., dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, dei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e dei Comuni individuati dall’art. 9, comma 2-bis del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, al fine di individuare ulteriori interventi *“Linea A”* che potranno essere oggetto di finanziamento a valere sulle disponibilità riassegnate dal *“MIT”* nonché sulle economie relative ad interventi individuati con determinazione n. G03970/2019, ancora in fase di completamento;

- approvare i modelli di domanda “MODELLO 1 - *ISTANZA*” e “MODELLO 2 - *INTERVENTI*”, allegati e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che saranno resi disponibili anche sul sito ufficiale della Regione Lazio;
- stabilire, al fine del rispetto del termine previsto dal “MIT” nella nota n. 5957 del 29 maggio 2020, che a seguito della pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R., le A.T.E.R. ed i Comuni aventi titolo dovranno trasmettere entro il 22 giugno 2020 le proposte di intervento mediante i summenzionati “MODELLO 1 - *ISTANZA*” e “MODELLO 2 - *INTERVENTI*”, compilati in ogni parte e corredati della documentazione prevista.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente, in merito alla “Linea A” - Interventi di non rilevante entità - del “Programma di recupero”, prevista all’articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto interministeriale 16 marzo 2015, n. 97, di:

- 1) procedere ad una ricognizione dei fabbisogni delle A.T.E.R., dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa, dei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e dei Comuni individuati dall’art. 9, comma 2-bis del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, al fine di individuare ulteriori interventi “Linea A” che potranno essere oggetto di finanziamento a valere sulle disponibilità riassegnate dal “MIT” nonché sulle economie relative ad interventi individuati con determinazione n. G03970/2019, ancora in fase di completamento;
- 2) approvare i modelli di domanda “MODELLO 1 - *ISTANZA*” e “MODELLO 2 - *INTERVENTI*”, allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che saranno resi disponibili sul sito ufficiale della Regione Lazio (link: http://www.regione.lazio.it/rl_casa);
- 3) stabilire che le proposte di intervento dovranno pervenire, a seguito della pubblicazione sul B.U.R. della presente determinazione, entro il 22 giugno 2020, mediante la trasmissione a mezzo PEC all’indirizzo:

ediliziaresidenzialesociale@regione.lazio.legalmail.it

della “Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione Territoriale, paesistica e Urbanistica”, Area “Edilizia Residenziale Sovvenzionata”, dei seguenti modelli:

- “MODELLO 1 - *ISTANZA*”, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante dell’Ente proprietario attuatore dell’intervento, corredato dei documenti richiesti;
 - “MODELLO 2 - *INTERVENTI*”, compilato in ogni sua parte e sottoscritto, da trasmettere obbligatoriamente anche in formato editabile;
- 4) di demandare al Dirigente competente l’esame e la valutazione delle proposte pervenute.

Saranno escluse le proposte pervenute oltre il termine di scadenza indicato nella presente, quelle presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto 1) nonché quelle prive del “MODELLO 2 - *INTERVENTI*” in formato editabile.

Con successiva determinazione sarà approvato un “elenco linea A” con gli interventi ritenuti ammissibili, al fine di definire il nuovo fabbisogno da comunicare al “Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per la Condizione abitativa” per i successivi adempimenti di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell’art. 26 comma 3 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

IL DIRETTORE
Arch. Manuela Manetti

ALLA REGIONE LAZIO
 Direzione regionale per le Politiche Abitative e la
 Pianificazione Territoriale, Paesistica e Paesaggistica
 Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata
 Via Capitan Bavastro, 108 – 00145 Roma
 PEC: ediliziaresidenzialesociale@regione.lazio.legalmail.it

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ (prov. ___) in
 via _____, n. ___, in qualità di _____ del Comune di/dell'A.T.E.R. _____ con
 sede legale nel Comune di _____ (prov. ___) in via _____, n. _____,

CHIEDE

l'ammissione al "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, per interventi previsti dal decreto interministeriale del 16 marzo 2015, n. 97, all'articolo 2, comma 1, lettera a) e lettera b), descritti nel prospetto di seguito allegato (Modello 2 - INTERVENTI), parte integrante e sostanziale della presente proposta.

Consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

- che il Comune dove è localizzato l'intervento è Comune ad Alta Tensione Abitativa ai sensi della D.G.R.L. 28 marzo 2003, n. 274, o Comune con una popolazione superiore ai 10.000 abitanti o Comune individuato dall'art. 9, comma 2-bis del decreto legge n.47/2014, convertito con modificazioni dalla legge n.80/2014 (allegare in quest'ultimo caso l'atto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile di riconoscimento dello "stato di emergenza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 24.02.1992, n. 225);
- che il Comune di/l'A.T.E.R. _____ è proprietario* di n. _____ alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto della presente proposta;
- che gli alloggi oggetto dell'intervento risultano non occupati e sono destinati all'assistenza abitativa;
- che gli interventi di recupero saranno conclusi entro 60 giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
- che gli interventi richiesti non sono stati già avviati o realizzati;
- che nel caso gli alloggi siano alienati nei dieci anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, ne darà comunicazione alla Regione Lazio provvedendo alla restituzione delle somme ricevute.

* Se il Soggetto richiedente gestisce gli alloggi ma non ne è il proprietario, la presente domanda deve essere presentata a firma congiunta e deve essere compilata anche la parte sottostante:

- che l'A.T.E.R. è gestore di n. _____ alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto della presente proposta di proprietà del/dei Comune/i di _____;

Si allega il Modello 2 – INTERVENTI, costituito da n. _____ pagine descrittive di n. _____ alloggi, per un totale di n. _____ interventi, con la richiesta di un finanziamento complessivo, I.V.A. compresa, di euro _____.

Data _____

Timbro e firma

Allegare copia del documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art.13 del DLgs 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informa che i dati forniti saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso la Regione Lazio esclusivamente ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per eventuali elaborazioni statistiche.

